



AMBROMOBILIARE

Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2026

Redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Capogruppo del Gruppo Ambromobiliare,
iscritto all'Albo dei gruppi di SIM presso la Banca d'Italia, n. 20089.

Sede legale:
Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16
20121 – Milano

tel +39 02 873.99.069
fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it
www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 30 giugno 2026

Consiglio di Amministrazione

Sistema monistico		Requisiti di indipendenza richiamati dallo statuto
Sezione I – Consiglio di Amministrazione		
1.	Alberto Franceschini Weiss (Presidente)	NO
2.	Corinna zur Nedden (Amministratore Delegato)	NO
3.	Enzo Stamati	NO
4.	Giuseppe Del Vecchio	SI
5.	Massimo Segre	NO
6.	Giovanni Natali	NO
7.	Pierluigi Bernasconi	NO
8.	Edoardo Narduzzi	NO
Sezione II – Comitato per il controllo sulla gestione (CCG)		
1.	Luigi Nani (Presidente del CCG)	SI
2.	Alessandro De Luca	SI
3.	Maurizio Dallochio	SI
4.	Marcello Bertocchini	SI

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Euronext Growth Advisor (Ega)

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

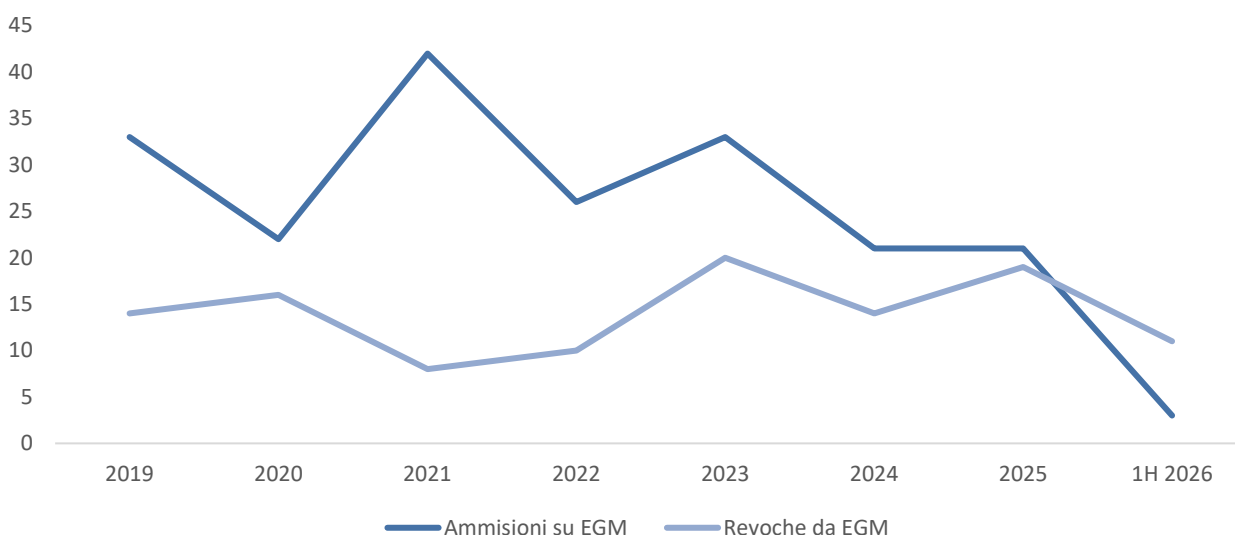
Giordano Balossi	Presidente
Elisabetta Quaglia	Componente
Giangaetano Bellavia	Componente

Relazione degli amministratori sulla gestione al 30 giugno 2026

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2026, è ancora influenzato da fattori esogeni che hanno prodotto – e continuano a produrre - una crisi di liquidità e di nuove IPO sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), maggior fonte di ricavi per Ambromobiliare. Il perdurare di questa sofferenza del mercato EGM è un fenomeno che non si è mai presentato in precedenza. Il mercato delle IPO ha attraversato un periodo di difficoltà negli ultimi cinque anni, a partire dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19 nel 2020 ma soprattutto - e più marcatamente - dopo l'inizio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022, ed è proseguita a causa di fattori macroeconomici come l'aumento dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse, i dazi doganali statunitensi, le guerre in corso e le altre incertezze geopolitiche (i.e. strada di Hormuz), che hanno portato a un calo rilevante delle quotazioni (nessuna quotazione sul mercato principale nei primi sei mesi dell'anno 2026) e a una minore attività nel settore.

Il dato delle zero IPO sull'Euronext Milan nei primi sei mesi del 2026 rappresenta un record negativo storico assoluto per Borsa Italiana. Non era mai successo prima nella storia moderna di Piazza Affari che il listino principale dedicato alle medie e grandi imprese chiudesse un intero semestre senza registrare nemmeno una nuova quotazione. Questo fenomeno configura una situazione del tutto inedita e paradossale, definita dagli esperti come un vero e proprio "paradosso finanziario": Indici ai massimi, ma listino in contrazione. Nel medesimo semestre (1H 2026), il FTSE Mib ha guadagnato il +15%, posizionandosi come la migliore borsa in Europa per performance e portando la capitalizzazione complessiva di Piazza Affari a livelli record (1.209 miliardi di euro). Nonostante la crescita del valore di chi è già quotato, il numero totale di società è sceso complessivamente (da 427 a 416 complessive), in ragione della contrazione del mercato, penalizzato dalla stasi delle ammissioni a quotazione su Euronext Milan e dal protrarsi della tendenza alle revoche dalle negoziazioni. Nel suo report ufficiale Capital Markets in Italy, la Consob ha evidenziato che la totale assenza di matricole non è solo un problema italiano, ma riflette un profondo cambiamento strutturale globale.



Fonte: Rielaborazione dati Consob

Le valutazioni delle società su Euronext Growth Milan (EGM) rimangono compresse a causa del difficile contesto macroeconomico con tassi d'interesse ancora moderatamente elevati e minore liquidità, fermando i livelli dei multipli di mercato come l'EV/Sales e l'EV/EBITDA. I fondamentali delle PMI quotate, come ricavi ed EBITDA, hanno continuato a crescere nell'esercizio 2026, suggerendo che il mercato è oggi sottovalutato e offre un potenziale di investimento che viene usato al momento soprattutto dai fondi di private equity.

Questi numeri evidenziano come il mercato resti molto selettivo e gli imprenditori molto cauti ad approcciare la Borsa. Analizzando le valutazioni a cui vengono concluse le IPO, emerge chiaramente che le società che si quotano devono scendere a compromessi valutativi forti per riuscire a trovare investitori che le permettano di fare raccolta.

Fortunatamente il mercato Euronext Growth Milan (EGM) ha mostrato segnali di ripresa e accelerazione a partire da luglio 2026, sbloccando la situazione di stallo che aveva caratterizzato la prima metà dell'anno. Ad oggi, si contano in totale 6 IPO complessive nel 2026 sul listino delle PMI di Borsa Italiana, di cui 5 concentrate interamente nei mesi estivi del secondo semestre

Questo scenario paradossale descritto sopra ha ovviamente anche impattato sui risultati economici e patrimoniali di Ambromobiliare, che non rispecchiano il potenziale della struttura di creare valore. I Ricavi netti sono ancora contenuti: Tuttavia sono cresciuti del 31% rispetto al semestre dell'esercizio precedente, passando da 327 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 a 473 migliaia di Euro nel primo semestre 2026.

La società ha mantenuto un'attenta politica dei costi, e registra un EBITDA negativo di 150 migliaia di Euro nel primo semestre 2026, passando da un EBITDA negativo per 362 migliaia di Euro del primo semestre 2025, in miglioramento di € 212 migliaia.

Il Risultato netto di periodo passa da un risultato netto negativo di 374 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 ad un risultato netto negativo di Euro 170 migliaia al 30 giugno 2026, in miglioramento di € 205 migliaia.

Si evidenzia infine che la Posizione Finanziaria Netta è pressoché invariata e negativa per 522 migliaia di Euro, passando da negativi € 524 migliaia al 31 dicembre 2025.

Il Patrimonio Netto passa da 2.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 ad 23.464 migliaia di Euro al 30 giugno 2026 per effetto dell'operazione di integrazione con 4AIM SICAF e MIT SIM S.p.A. meglio descritto nei paragrafi che seguono.

Attività svolte nel primo semestre 2026 – principali operazioni seguite

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica a favore delle Piccole e Medie Imprese Italiane.

Lo scenario macroeconomico

La crescita mondiale continua a risentire di un clima di **elevata incertezza e instabilità geopolitica**, fortemente gravato dal perdurare e dall'inasprimento dei conflitti in corso, in particolare in Medio Oriente. Questo quadro internazionale, come rilevato anche nei recenti studi della Banca d'Italia¹, ha generato nuove pressioni inflazionistiche latenti, legate soprattutto alla volatilità dei prezzi energetici e delle materie prime. A livello globale, le politiche commerciali rimangono frammentate: gli effetti restrittivi e l'introduzione dei dazi doganali continuano a condizionare negativamente il commercio internazionale e le catene di fornitura globali. In Cina, l'attività risente ancora della debolezza strutturale della domanda interna, mentre gli Stati Uniti mostrano segnali di stabilizzazione legati agli investimenti tecnologici, ma all'interno di un contesto commerciale fortemente protezionistico.

Per l'**Eurozona**, l'economia ha mostrato una decelerazione nei primi mesi dell'anno. Le proiezioni della BCE indicano una **crescita del PIL dell'area stimata allo 0,9% per il 2026**. Tuttavia, sul fronte dei prezzi, il picco delle tensioni geopolitiche ha causato una nuova accelerazione della dinamica tariffaria, con un'**inflazione complessiva attesa intorno al 3,0% per il 2026** spinta dai rincari energetici. In risposta a tale scenario e al fine di garantire il ritorno tempestivo dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%, il Consiglio Direttivo della BCE ha adottato un approccio restrittivo, con il tasso sui depositi fissato al **2,50%** per mitigare le pressioni residue della componente di fondo.²

In **Italia**, l'evoluzione dell'attività economica riflette una marcata prudenza. In base alle proiezioni macroeconomiche e alle analisi diffuse nel Bollettino Economico della Banca d'Italia, la **crescita del PIL italiano per il 2026 è stimata al**

¹ Bollettino economico, Banca d'Italia, 2/2026

² <https://www.ecb.europa.eu/press/govdec/mopo/html/index.en.html>

ribasso allo 0,5% / 0,6%. Sull'attività pesano in modo significativo l'indebolimento della domanda interna, condizionata dal rallentamento dei consumi delle famiglie dovuto alla contrazione del potere d'acquisto, e la frenata degli investimenti industriali.

Sul fronte del canale bancario, Banca d'Italia evidenzia che l'andamento del costo del denaro continua a trasmettersi rigidamente sul costo della raccolta delle banche e sui tassi d'interesse praticati sui prestiti. I criteri di offerta degli istituti di credito rimangono improntati all'estrema **prudenza e alla selettività del rischio** in ragione del quadro congiunturale volatile. Dal lato della domanda, le imprese mantengono un approccio attendista: la richiesta di finanziamenti a medio-lungo termine - storicamente destinata a supportare investimenti in beni strumentali e ampliamenti della capacità produttiva - risulta sensibilmente frenata dall'incremento degli oneri finanziari. Si registra pertanto una generale tendenza aziendale alla conservazione della liquidità endogena e all'ottimizzazione del capitale circolante rispetto al ricorso alle linee di credito tradizionali.

Le attività a sostegno del mercato delle PMI

Dato l'importanza del segmento delle PMI per l'andamento economico del paese e la stasi del mercato finanziario dedicato alle PMI in generale e quello delle quotazioni in particolare, si riassumono di seguito delle iniziative a sostegno del mercato.

Bonus IPO (nazionale)

Sotto il profilo degli incentivi fiscali diretti, la Legge di Bilancio ha formalizzato la proroga strutturale del Bonus IPO nazionale fino al 31 dicembre 2027. La misura riconosce alle PMI un credito d'imposta pari al 50% dei costi consulenziali legati alla quotazione, entro un massimale di 500.000 euro per emittente. Per l'anno corrente (2026), lo stanziamento statale è stato fissato a solo 3 milioni di euro (con istanze di compensazione da presentare entro il 31 marzo 2027). In ragione del minore afflusso complessivo di matricole sul mercato nella prima metà dell'anno, il plafond si sta rivelando ampiamente capiente, garantendo totale certezza di copertura e assenza di rischi di click-day per le PMI in pipeline.

Quota Lombardia (regionale)

La misura agevolativa "Quota Lombardia", istituita originariamente con la Delibera n. 2994 del 9 settembre 2024³ per contrastare la carenza di liquidità e supportare i processi di Ipo delle Pmi sul sistema multilaterale di negoziazione (Mtf), ha ricevuto un fondamentale consolidamento normativo. Con la più recente **Delibera della Giunta Regionale n. XII/6219**, lo sportello per la presentazione delle domande è stato ufficialmente **prorogato fino al 30 giugno 2029**. Di riflesso, il termine ultimo stabilito per l'invio della rendicontazione delle spese sostenute è stato differito al **30 giugno 2030**.

Restano strutturalmente invariati l'obiettivo strategico di rafforzamento patrimoniale e la dotazione finanziaria complessiva di **25 milioni di euro**, così come le caratteristiche dell'agevolazione: un contributo a fondo perduto fino a un massimo di **600.000 euro** per i costi di quotazione (ripartiti in massimo 300.000 euro per la fase di ammissione e fino a 300.000 euro per i servizi di consulenza specialistica nei tre anni successivi).

Nel corso del 2026, il monitoraggio ufficiale di Unioncamere Lombardia mostra che la misura è entrata stabilmente a regime attraverso l'emissione dei successivi elenchi di liquidazione e l'integrazione di nuovi beneficiari. I dati aggiornati evidenziano l'ingresso e la progressione delle quote di pagamento per complessivamente 8 PMI lombarde (di cui due emittenti quotati dal Gruppo Ambromobiliare). La progressione ponderata ma costante di questi emittenti — unita alla capienza della dotazione finanziaria residua — riflette pienamente le motivazioni che hanno spinto la Giunta Regionale a prorogare la misura a lungo termine fino al 2029: assicurare una "copertura a sportello" duratura capace di assorbire l'intera pipeline di nuove quotazioni attese su Euronext Growth Milan non appena le condizioni macroeconomiche globali e i tassi di interesse mostreranno segnali stabili di allentamento.⁴

Quota Liguria (regionale)

In continuità con le politiche di stimolo del mercato dei capitali locale, l'omologa misura "Quota Liguria" (introdotta a giugno 2025) è entrata nella sua fase di piena attuazione. Lo strumento mette a disposizione delle Pmi una dotazione di **4 milioni di euro** in contributi a fondo perduto fino a **600.000 euro a domanda** (a copertura del 50% dei costi), finalizzati ad agevolare lo sbarco sui mercati "Multilateral Trading Facility". L'impianto prevede l'erogazione di un tetto massimo

³ www.regione.lombardia.it, 9 settembre 2024

⁴ <https://www.regione.lombardia.it/attivita-produttive-imprese/sostegno-alle-imprese/quota-lombardia>

di 300.000 euro per le spese di ammissione e di massimi 100.000 euro annui per i servizi consulenziali ancillari sostenuti nei tre anni successivi, con rendicontazione vincolata entro la scadenza del **30 giugno 2028**.⁵

A differenza della Lombardia, dove la misura è partita in anticipo ed è già stato pubblicato lo stato di avanzamento dei primi rimborsi (per 8 emittenti totali), lo strumento "Quota Liguria" si trova in una fase differente. Lo sportello gestito dalla finanziaria regionale FILSE S.p.A. è operativo e rimarrà aperto per la ricezione delle domande fino al 30 dicembre 2027. Trattandosi di una misura a sportello valutativo "a flusso", le PMI liguri stanno attualmente strutturando i propri piani industriali e le due diligence finanziarie insieme agli advisor.

I fondi PIR⁶

Il comparto dei Piani Individuali di Risparmio (Pir) mostra un andamento polarizzato che condiziona l'afflusso di capitali stabili verso le quotate a media e bassa capitalizzazione. Secondo le rilevazioni e i dati più recenti diffusi da Assogestioni, la raccolta complessiva del risparmio gestito ha mostrato segnali di ripresa con flussi netti positivi, ma la sostenibilità del segmento Pir rimane strettamente legata e dipendente dal collocamento ciclico dei **prodotti di natura obbligazionaria**.

Mentre i Pir strutturati su bond ed emissioni di debito continuano a catalizzare l'interesse della componente *retail* di investitori grazie alle frequenti emissioni a scadenza promosse dalle principali Sgr nazionali (tra cui Mediolanum, Eurizon e BCC Risparmio & Previdenza), i Pir azionari, bilanciati e flessibili continuano a registrare una strutturale asimmetria e una raccolta debole. Questa tendenza frena in parte il potenziale di canalizzazione del risparmio privato verso il capitale di rischio delle micro-cap industriali, confermando come le sorti del settore siano tuttora dettate da un numero ristretto di veicoli d'investimento specialistici.⁷

Il Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI)

Il grande disegno promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) e gestito da Cassa Depositi e Prestiti per colmare il deficit di liquidità delle Small e Mid Cap italiane è giunto a una fase cruciale. Dopo il completamento dell'iter autorizzativo, il **Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI)** ha avviato ufficialmente la sua operatività di mercato. La risposta iniziale degli investitori istituzionali ha spinto CDP a adeguare le risorse del piano di co-investimento pubblico-privato, innalzando il target potenziale della raccolta complessiva collegata a una forchetta compresa **tra 750 milioni e 1,5 miliardi di euro**.

Attualmente, l'FNSI opera come un fondo di fondi attraverso la sottoscrizione di quote di veicoli alternativi gestiti da primarie Sgr nazionali professionali (tra cui Generali Asset Management, Eurizon, Amundi, Miria, Arca e Anima). I primi fondi operativi hanno già effettuato i loro closing e sono entrati sul mercato secondario e in alcune Ipo selezionate a Piazza Affari. Nonostante la complessità del meccanismo di raccolta nel contesto macroeconomico restrittivo, lo strumento comincia a esercitare la sua funzione di investitore istituzionale "paziente", con l'obiettivo strutturale di iniettare liquidità nel listino delle aziende con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro (Small e Mid cap) e rilanciare i volumi di scambio sul mercato dei capitali italiani.

Di fatto, ad oggi sono cinque le società che hanno chiuso la fase di apporto, che prevede un minimo di circa 35 milioni (il 51%) su un totale di 70 milioni, il 49% dei quali viene versato da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Quindi i soggetti che sono partiti sono per lo più importanti strutture che già disponevano di capitale proprio da allocare: Eurizon (gruppo Intesa Sanpaolo), Generali Investments (parte del colosso assicurativo), Miria (la sgr di Ensarcarco), Amundi (Crédit Agricole) e Arca. Intanto un ulteriore sesto fondo, quello di Anima, ha superato il livello minimo previsto.

I veicoli operativi sono già attivi sul mercato primario: i fondi hanno iniziato a sostenere le nuove quotazioni, con la partecipazione all'IPO di Alia Mentis (capitalizzazione iniziale all'IPO di 96,8 milioni di euro) e di Giunti Psychometrics

⁵ https://www.regione.liguria.it/homepage-bandi-e-avvisi/publiccompetition/4313:azione136_quotaliguria.html

⁶ PIR: I Piani Individuali di Risparmio. La Legge di Stabilità 2017 ha introdotto importanti agevolazioni fiscali che rendono più attraente l'investimento sulle PMI innovative quotate su EGM Italia: persone fisiche: detrazione ai fini IRPEF del 30% della somma investita; l'investimento massimo detraibile in ciascun periodo d'imposta è pari a Euro 1 milione (corrispondente a una detrazione annua massima pari a Euro 300mila); persone giuridiche: deduzione ai fini IRES del 30% della somma investita; l'investimento massimo deducibile in ciascun periodo d'imposta pari a Euro 1,8 milioni (corrispondente a una deduzione annua massima pari a Euro 540mila). Le agevolazioni fiscali sono previste per gli investimenti in IPO e successivi aumenti di capitale (effettuati anche tramite esercizio di warrant e/o di obbligazioni convertibili); non sono previsti in caso di acquisto del titolo sul mercato.

⁷ <https://www.assogestioni.it/articolo/mappa-trimestrale-del-risparmio-gestito-1deg-trim-2026-0>

(60,0 milioni di euro di capitalizzazione in IPO), quest'ultima in raccolta anche al retail. Con un contributo purtroppo quasi non misurabile del FNSI: solo 0,5 milioni di liquidità stabile si è aggiunta sul mercato EGM.

L'andamento delle attività di Ambromobiliare

Ambro – attività ECM

Attualmente l'ECM-Team di Ambromobiliare è coinvolto in altri 4 mandati di IPO su EGM di cui uno in fase avanzata. In data 14 settembre è stata presentata la domanda di pre-ammissione di Orange Media Group S.p.A., azienda operativa nell'advertising e creative content production, funzionale all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie su Euronext Growth Milan. L'avvio delle negoziazioni è previsto entro il mese di settembre 2026. Per quanto concerne l'attività di assistenza alla clientela nei processi di quotazione e delisting attualmente in corso, questi sono distribuiti su vari settori, come quello della R&D in ambito industrial deep-tech, propotech, media, advertising, E-commerce e infrastrutture.

Ambro – attività M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, Ambromobiliare ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi e ha siglato nuovi incarichi, tra cui 2 incarichi per una possibile acquisizione (buy side) di aziende quotate con finalità di delisting.

In particolare, tra gli altri, Ambromobiliare ha clienti attivi nel settore del *facility management*, dei trasporti, della consulenza, della manifattura e della meccanica. Alcuni di questi progetti potrebbero avere esecuzione nei prossimi mesi e/o nel corso del prossimo esercizio.

Situazione generale del mercato di riferimento

Il contesto internazionale delle IPO

Nel primo semestre 2026, il mercato globale delle IPO ha manifestato una profonda trasformazione strutturale, registrando un marcato consolidamento finanziario: a livello globale, 483 IPO hanno raccolto ben 186,8 miliardi di dollari. Pur evidenziando una flessione del 12% nel numero complessivo di transazioni rispetto alle 546 operazioni dello stesso periodo del 2025, la raccolta finanziaria totale è più che triplicata (+201%). Questa netta asimmetria riflette un deciso mutamento nell'approccio degli investitori istituzionali, i quali hanno preferito concentrare i grandi flussi di capitale su emittenti strutturati, *mega-deals* industriali e aziende con una chiara esposizione ai settori tecnologici ad alta crescita, infrastrutturali e legati all'intelligenza artificiale (AI), a discapito dei collocamenti di minori dimensioni.⁸

Gli Stati Uniti si sono confermati il motore trainante del comparto globale, spinti da storiche operazioni di mercato privato (tra cui l'operazione SpaceX) e dall'ottima performance dell'*aftermarket* delle nuove quotate. L'area EMEA (Europa, Medio Oriente, India e Africa), dopo un avvio d'anno più cauto condizionato dall'instabilità geopolitica in Medio Oriente, ha recuperato terreno nel secondo trimestre grazie alla stabilizzazione dei livelli di volatilità e ai segnali di graduale riapertura dei mercati azionari domestici. Nella Greater China e a Hong Kong, le strategie di quotazione sono state parzialmente influenzate dalla ridefinizione delle catene di fornitura globali, portando un numero crescente di società della Cina continentale a richiedere la doppia quotazione (*H-shares*) per diversificare i canali di raccolta all'estero.⁹

Tuttavia, queste tematiche si stanno manifestando in modo differente a seconda delle aree geografiche. Sebbene i mercati azionari siano rimasti complessivamente resilienti, il successo nell'esecuzione delle IPO dipende ancora dalla scelta del tempismo, dalla volatilità e dalla propensione al rischio degli investitori nelle specifiche regioni. Nelle Americhe, i candidati alla quotazione stanno monitorando attentamente l'approccio al mercato di diverse maxi-IPO molto attese. L'area EMEA e parti dell'Asia-Pacifico si mostrano più sensibili agli sviluppi geopolitici e alla volatilità dei prezzi energetici, in particolare nelle zone colpite più direttamente. L'area MENA (Medio Oriente e Nord Africa) offre l'esempio più emblematico, registrando cali su base annua di quasi l'80% nel numero di IPO e di oltre il 90% nella raccolta finanziaria a causa del conflitto in corso in Medio Oriente, anche se il settore aerospaziale e della difesa rimane attivo. In

⁸ https://www.ey.com/en_ie/insights/ipo/trends

⁹ https://www.ey.com/en_ie/newsroom/2026/07/global-ipo-proceeds-triple-in-first-half-of-2026-led-by-ai-trends

gran parte dell'Asia-Pacifico, i comparti legati alle infrastrutture per l'Intelligenza Artificiale, ai semiconduttori, alla robotica e alla manifattura avanzata sono stati particolarmente dinamici. In sintesi, non esiste un unico sentiment globale per le IPO, bensì tendenze regionali, ciascuna caratterizzata dalle proprie dinamiche.¹⁰

Italia: resilienza del listino, ma contrazione strutturale per le micro-cap

In Italia, le performance generali dei mercati finanziari secondari hanno continuato a mostrare una buona tenuta complessiva. Tuttavia, l'attività sul mercato primario delle IPO - con particolare riferimento al segmento delle small e mid-cap (EGM) - ha risentito in modo evidente dell'impatto dei tassi di interesse reali elevati, prolungando il trend di forte selettività e rallentamento riscontrato negli ultimi due esercizi.

L'accesso a Piazza Affari e i relativi collocamenti azionari privati sono rimasti confinati a una ristretta cerchia di aziende capaci di esprimere tesi di investimento estremamente solide e difendibili di fronte a investitori istituzionali improntati al *risk-off*. Sebbene l'indice azionario abbia confermato un andamento resiliente, la pipeline di nuove quotazioni sull'Euronext Growth Milan (EGM) ha visto concentrarsi gli sbarchi quasi esclusivamente nei mesi estivi dell'anno corrente.

Tra le principali matricole che hanno completato con successo l'iter figurano realtà specializzate quali OPT S.p.A. a fine giugno, la deep-tech Alia Mentis S.p.A., ETI S.p.A. e la mental-health tech Giunti Psychometrics Holding S.p.A., approdate sul listino a luglio. Questa dinamica conferma come il mercato italiano resti temporaneamente polarizzato: da un lato si registra un forte interesse per aziende di dimensioni consolidate dotate di modelli di business ad alto contenuto tecnologico o innovativo, dall'altro permane una contrazione dei volumi per le micro-cap industriali tradizionali, in attesa che l'allentamento delle condizioni monetarie globali e la piena operatività dei canali di sostegno domestici (come il Fondo Nazionale Strategico Indiretto) tornino a fluidificare stabilmente l'intera pipeline di mercato.

Un elemento strutturale di primaria importanza per comprendere l'evoluzione del mercato di riferimento di Ambromobiliare è l'accelerazione del fenomeno della *de-equitization*, caratterizzato da un progressivo restringimento del listino azionario italiano. Nonostante gli indici di Piazza Affari abbiano registrato ottime performance e la capitalizzazione complessiva delle società quotate abbia toccato i massimi storici, il numero di emittenti continua a contrarsi a causa di un saldo nettamente negativo tra nuove quotazioni e revoche dalle negoziazioni. Come rilevato dall'ultimo Bollettino Statistico della Consob e dal rapporto Capital Markets in Italy, nel primo semestre 2026 si è assistito a una polarizzazione senza precedenti: Euronext Milan (EXM): Nel corso dei primi sei mesi del 2026, l'accesso al mercato principale è stato pienamente nullo, registrando 0 IPO (l'unico ingresso è avvenuto tramite translisting dall'EGM).

Di contro, le uscite dal listino principale sono state ben 15, prolungando un trend che vede le revoche superare sistematicamente le nuove ammissioni fin dal 2023. Euronext Growth Milan (EGM): Anche il segmento dedicato alle PMI ha fatto registrare nel primo semestre 2026 il suo massimo storico in termini di delisting netti (saldo tra ammissioni e revoche), confermando una progressiva riduzione del numero di società negoziate sul mercato alternativo.

Le determinanti dell'esodo dai mercati regolamentati

Le analisi e i dati storici confermano che la principale causa dell'abbandono del listino è da attribuirsi alle Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA) volontarie e totalitarie, finalizzate alla riorganizzazione societaria o al passaggio sotto il controllo di capitali privati, che hanno motivato oltre il 67% delle cancellazioni complessive. Nel solo biennio precedente, l'esodo ha visto l'uscita di scena di importanti emittenti, con ben 29 società che hanno lasciato Piazza Affari nel 2025 (comportando una perdita di 2,5 miliardi di euro di capitalizzazione), seguite nel 2026 da delisting di peso sul fronte delle azioni speciali e di risparmio (tra cui Telecom Italia TIM a maggio) o da nuove manovre di addio lanciate da storici marchi industriali (come l'OPA per il delisting di Pininfarina annunciata a settembre 2026). I fattori scatenanti di questa dinamica si poggiano su tre pilastri:

- **Valutazioni penalizzanti:** Molte Small e Mid-Cap italiane soffrono di una cronica carenza di scambi sul mercato secondario, che deprime le valutazioni e non allinea i prezzi di borsa ai reali fondamentali industriali.
- **Competitività del Private Equity:** I fondi di investimento internazionali, sfruttando i multipli compressi di Piazza Affari, riescono a mettere sul piatto premi significativi per gli azionisti di minoranza, offrendo al contempo alle aziende target una maggiore flessibilità gestionale fuori dai vincoli informativi della borsa.
- **Costi e oneri di quotazione:** Il mantenimento dello status di listed company comporta costi fissi di compliance e regolamentazione che molte micro-cap faticano a giustificare a fronte di un ridotto flottante e di una scarsa

¹⁰ <https://www.ey.com/content/dam/ey-unified-site/ey-com/en-gl/insights/ipo/documents/ey-gl-q2-ipo-trends-08-2026.pdf>

liquidità del titolo.

EGM (Euronext Growth Milan) – il mercato azionario per la crescita delle PMI ancora in sofferenza

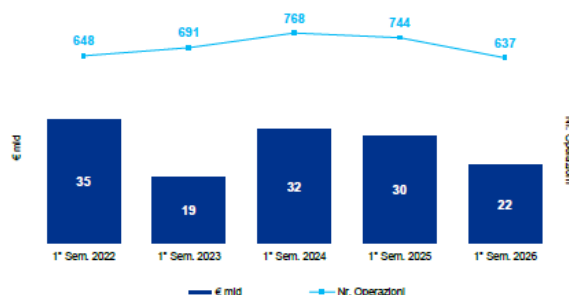
L'Euronext Growth Milan (EGM) si conferma il listino cardine per l'ecosistema di business di Ambromobiliare, configurandosi come il principale canale regolamentato deputato a rispondere ai bisogni di rafforzamento patrimoniale, internazionalizzazione e visibilità delle PMI italiane ad alto potenziale. Al 30 giugno 2026, il mercato alternativo ha raggiunto una capitalizzazione complessiva record pari a 11,1 miliardi di euro, con una platea composta da 205 società quotate. In analogia con la tendenza riscontrata a livello continentale, la prima metà dell'esercizio 2026 ha risentito della persistenza di tassi di interesse reali elevati e di un approccio improntato alla massima prudenza da parte degli investitori istituzionali. Nel primo semestre 2026, l'EGM ha registrato solo 3 nuove IPO, evidenziando un rallentamento nei volumi rispetto ai periodi storici di massima espansione, ma esprimendo un significativo incremento nel valore dei singoli collocamenti. Sotto il profilo quantitativo, le 3 ammissioni concluse (tra cui spiccano gli sbarchi di Praexidia, OPT e la deep-tech Alia Mentis. Si è aggiunto l'8 luglio 2026 Eti S.p.A., quotata da Ambromobiliare. Le 4 ammissioni insieme hanno generato una raccolta complessiva di 36,6 milioni di euro. L'identikit statistico delle operazioni sul mercato primario evidenzia un incremento dimensionale delle matricole: la capitalizzazione media all'IPO si è attestata a 33,2 milioni di euro, supportata da un flottante medio del 25,0% e da un valore di raccolta per singola quotazione pari a circa 8,1 milioni di euro (di cui il 93% strutturato in aumento di capitale).¹¹

Il mercato EGM esprime oggi una profonda eterogeneità e una diversificazione settoriale consolidata. In termini di numerosità delle imprese quotate, i comparti più rappresentati sono: Industria: 22%; Tecnologia (incluso il sotto-segmento AI); 19% Servizi; 18% Finanza 12%. Sotto il profilo dimensionale, l'EGM mantiene una forte segmentazione. Circa l'80% degli emittenti presenta una capitalizzazione inferiore ai 50 milioni di euro, mentre le società con una valutazione superiore ai 150 milioni rappresentano una nicchia ristretta pari al 6% del totale del listino. L'analisi storica della raccolta mostra che il 53% delle aziende quotate ha raccolto meno di 5 milioni di euro in fase di IPO, a fronte di un limitato 9% capace di superare un funding iniziale di 20 milioni di euro.

Nei primi sei mesi del 2026, l'Euronext Growth Milan (EGM) ha registrato un totale di 7 delisting (uscite dal listino). Al livello di motivazioni macroeconomiche generali, circa il 67% dei delisting complessivi registrati a Piazza Affari in questa prima metà dell'anno è stato guidato da Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA) finalizzate al controllo privato.

Il mercato dell'M&A¹²

Nel primo semestre 2026 il mercato italiano dell'M&A ha registrato 637 operazioni concluse, in calo del 14% rispetto alle 744 dei primi sei mesi del 2025, per un controvalore complessivo di oltre 22 miliardi di euro, rispetto ai circa 30 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.



Otto operazioni pari o superiori a un miliardo di euro hanno interessato alcuni dei principali settori italiani. Tra le più rilevanti si segnalano l'acquisizione di Italiana Petroli da parte di Socar per circa 3 miliardi di euro, l'acquisizione di Iveco Defence Vehicles da parte di Leonardo per circa 1,6 miliardi, l'acquisizione di KalVista Pharmaceuticals da parte

¹¹ KTP, report EGM update giugno 2026 e bollettino statistico 2/2026 CONSOB

¹² Rapporto KPMG, M&A Italia nel primo semestre 2026, 3 luglio 2026. Dati preliminari.

di Chiesi, la quotazione di Bending Spoons al Nasdaq, che ha raccolto circa 1,5 miliardi, e l'integrazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca per circa 1,3 miliardi di euro.

Il mercato domestico (Italia su Italia) ha totalizzato 342 operazioni per 6,8 miliardi di euro, rispetto a 382 operazioni per 16,7 miliardi nel primo semestre 2025. Le operazioni *cross-border* Estero su Italia sono state 195 per 8,2 miliardi di euro (224 operazioni per 6,9 miliardi nel 2025), mentre le operazioni Italia su Estero sono state 100 per 7,2 miliardi (138 operazioni per 6,8 miliardi nel 2025). Nel complesso, il valore delle operazioni *cross-border* è aumentato nonostante la riduzione del numero di *deal*.

A livello settoriale, TMT, Industrial Markets ed Energy & Utilities hanno rappresentato complessivamente il 69% del controvalore, con operazioni rispettivamente per 6,4 miliardi, 4,6 miliardi e 4,4 miliardi di euro. Il TMT, con 105 *deal*, si conferma tra i comparti di maggiore interesse, in particolare per le aziende attive nello sviluppo software, nei servizi IT e nell'intelligenza artificiale.

La *pipeline* italiana per il resto del 2026 comprende operazioni annunciate e non ancora finalizzate per oltre 60 miliardi di euro. Tra le principali figurano l'offerta di Intesa Sanpaolo su MPS, l'offerta di Poste Italiane su TIM, l'operazione CVC Capital Partners su Recordati e la fusione tra Saipem e Subsea7. KPMG prevede per fine 2026 circa 1.500 operazioni concluse, per un controvalore complessivo simile a quello registrato nel 2025.

Eventi significativi avvenuti nel corso del semestre

Eventi operativi

Nei primi sei mesi dell'esercizio, la società ha lavorato a vari dossier di IPO e M&A, di cui un progetto di IPO si è chiuso appena dopo la chiusura del semestre, la maggior parte degli altri dossier si concluderanno nel secondo semestre. Di seguito vengono riportate le principali operazioni già pubbliche dell'area *Equity Capital Markets* di Ambromobiliare S.p.A. di questo periodo:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
ETI S.p.A.	08-lug-26	OPS	EGM	3,0	8,5	Costruzione di infrastrutture per i settori oil&gas e idrico

Eventi societari

In data 10 ottobre 2025 Ambromobiliare S.p.A., azionista categoria A (socio fondatore) di 4AIM Sicaf S.p.A., ha sottoscritto con alcuni soci di MIT SIM S.p.A., da una parte, e con alcuni soci di 4AIM Sicaf S.p.A. dall'altra parte, gli accordi vincolanti ("Accordi di Conferimento") volti a disciplinare l'operazione di integrazione tra Ambromobiliare, MIT e 4AIM (l'"Operazione di Integrazione"), tutte società le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. ("EGM"). Tra i soci di 4AIM e MIT che hanno sottoscritto gli Accordi di Conferimento vi sono alcuni tra i principali azionisti di 4AIM e MIT o di Ambromobiliare, fra cui Alberto Franceschini, Corinna zur Nedden, Giovanni Natali, Francesca Martino, Mi.Mo.Se (società riconducibile a Massimo Segre), Pierluigi Bernasconi, il Fondo Pensione BCC/CRA, l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), la Fondazione E.N.P.A.I.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L'Operazione di Integrazione è finalizzata alla creazione di un gruppo indipendente con consolidata esperienza nella consulenza a favore delle PMI, in particolare nel supporto ai processi di quotazione e nei servizi continuativi post-listing.

Entro la data del 31 marzo 2026 si sono avverate tutte le condizioni sospensive, tra cui:

- la valutazione delle Azioni Oggetto di Conferimento MIT SIM e delle Azioni Oggetto di Conferimento 4AIM ex artt. 2440 e 2343-ter, c. 2, lett. b), cod. civ;
- il parere di congruità del collegio sindacale di Ambromobiliare ex art. 2441, c. 6, cod. civ.;
- l'adozione del nuovo statuto sociale che disciplinerà la nuova struttura di governance;
- all'esito dell'Operazione di Integrazione;

- l'approvazione dell'Operazione di Integrazione da parte dell'assemblea degli azionisti quale reverse take over ai sensi dello Statuto di Ambromobiliare e del Regolamento Emittenti EGM;
- l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In data 14 aprile 2026 Ambromobiliare ha pertanto approvato, in sede ordinaria e straordinaria, l'Operazione di Integrazione, quantificabile come operazione di reverse take over, nonché:

- le modifiche statutarie funzionali all'Operazione di Integrazione, ivi incluso il passaggio al sistema di amministrazione e controllo monistico, con efficacia dal primo rinnovo degli organi sociali;
- un aumento di capitale riservato ai soci di 4AIM per un importo complessivo massimo pari a Euro 7.593.416,48, mediante emissione di massime n. 2.750.681 azioni ordinarie e massime n. 900.000 azioni speciali;
- un aumento di capitale riservato ai soci di MIT SIM per un importo complessivo massimo pari a Euro 7.028.473,92, mediante emissione di massime n. 3.379.074 azioni ordinarie;
- un aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio obbligatoria sulle azioni residue di 4AIM per Euro 6.374.555,20, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.064.690 e
- un ulteriore aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio obbligatoria sulle azioni residue di MIT SIM per Euro 5.004.989,60, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.406.245 azioni ordinarie.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato in Euro 2,08 per azione.

In data 23 aprile 2026, si sono perfezionati gli Accordi di Conferimento e sono stati eseguiti i conferimenti in natura da parte dei soci, aderenti a tale accordo, delle azioni rispettivamente di MIT SIM e 4AIM SICAF.

Inoltre, sempre in data 23 aprile 2026, è stato sottoscritto un patto parasociale ("Patto Parasociale") tra taluni azionisti della Società ("Parti") volto a disciplinare, tra l'altro, i rapporti tra alcuni azionisti di Ambromobiliare aderenti al patto stesso anche con riferimento alla governance della Società e delle società controllate MIT SIM e 4AIM nonché taluni impegni relativi alla preventiva consultazione in determinate materie. In particolare, il Patto Parasociale disciplina tra l'altro (i) l'esercizio del diritto di voto in occasione delle assemblee dei soci convocate per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Ambromobiliare, a favore dell'elezione di una lista di candidati congiuntamente stabilita per il Consiglio di Amministrazione, (ii) la nomina di Alberto Franceschini quale presidente del consiglio di amministrazione e di Corinna zur Nedden quale amministratore delegato di Ambromobiliare, (iii) la governance di 4AIM impegnando gli aderenti al Patto Parasociale a fare in modo che la gestione di 4AIM sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri e che Giovanni Natali venga designato quale amministratore delegato di 4AIM, (iv) la governance di MIT SIM impegnando gli aderenti al Patto Parasociale a fare in modo che la gestione di MIT SIM sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri e che Corinna zur Nedden sia nominata quale Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre che (v) l'obbligo di preventiva consultazione in merito alle proposte da sottoporre all'assemblea degli azionisti o al Consiglio di amministrazione di Ambromobiliare (aventi ad esempio a oggetto le materie quali ad esempio la distribuzione di dividendi di Ambromobiliare, le modifiche statutarie di Ambromobiliare, inclusi aumenti di capitale, le operazioni straordinarie). Il Patto Parasociale ha efficacia a decorrere dal 15 maggio 2026 e resterà in vigore fino al 20 aprile 2029.

Lo scopo di tale operazione è quello di formare un unico gruppo di Società, a capo delle quali risiede la controllante Ambromobiliare, finalizzato alla combinazione delle competenze di Ambromobiliare (advisor finanziario), 4AIM Sicaf (investitore istituzionale con focus sulle società quotate o quotande su EGM) e MIT (Specialist, EGA, Collocamento e RTO), che consentirà di generare significative opportunità di cross-selling sulla clientela di PMI quotate o quotate già presente nel portafoglio del gruppo.

A livello operativo, sono attese rilevanti sinergie tra le diverse aree di attività, anche in ambito amministrativo e di compliance, con conseguente ottimizzazione dei processi.

Ambromobiliare ha assunto il ruolo di competence center, in particolare attraverso il proprio Ufficio Studi, a supporto delle partecipate 4AIM e MIT. A seguito dell'operazione suddetta, in data 29 maggio 2026 viene lanciata una Offerta di Scambio Obbligatoria sulle azioni di 4AIM SICAF promossa da Ambromobiliare S.p.a, con un periodo di adesione dal 1 giugno al 19 giugno 2026.

In data 24 giugno 2026 vengono pubblicati i risultati definitivi dell'offerta per cui il 22,01% del capitale sociale di 4AIM è stato portato in adesione all'offerta promossa da Ambromobiliare S.p.A..

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa dopo da Ambromobiliare S.p.A., sulle azioni ordinarie di 4AIM SICAF S.p.A., obbligatoria ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale vigente dell'Emittente (lo "Statuto"), avente ad oggetto complessive massime n. n. 34.336 Azioni di 4AIM (le "Azioni"), rappresentative di circa il 44,55% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 4.135 Azioni, di cui n. 3.735 Azioni del Comparto 1 e n. 400 Azioni del Comparto 2, rappresentative complessivamente di circa il 5,36% del capitale sociale dell'Emittente e di circa l'12,04% delle Azioni Oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 765.630,00. Tenuto conto delle n. 16.962 Azioni, rappresentative di circa il 22,01% del capitale sociale dell'Emittente, che sono state portate in adesione all'Offerta, Ambromobiliare detiene complessivamente – alla Data di Pagamento (i.e., 10 luglio 2026) – 63.839 Azioni, pari a circa il 82,82% del capitale sociale di 4AIM SICAF S.p.A. e dei relativi diritti di voto.

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa (sempre dopo il primo step di conferimento) da Ambromobiliare S.p.A., sulle azioni ordinarie di MIT SIM S.p.A., obbligatoria ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale vigente dell'Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 748.850 azioni di MIT SIM, rappresentative di circa il 35,99% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 448.167 Azioni, rappresentative di circa il 21,54% del capitale sociale dell'Emittente, Ambromobiliare detiene, direttamente e indirettamente tramite 4AIM Sicaf S.p.A, complessivamente – alla Data di Pagamento (i.e., 10 luglio 2026) – n. 1.782.826 Azioni, pari a circa l'85,69% del capitale sociale di MIT SIM e dei relativi diritti di voto.

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel 2022 un Comitato interno ESG, con funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio, volto a favorire l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nell'operatività della Società.

Il Comitato è composto da cinque membri, di cui due componenti del Consiglio di Amministrazione, Corinna zur Nedden, Presidente del Comitato, e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso del primo semestre 2026, il Comitato ha proseguito il monitoraggio delle iniziative già avviate in ambito ESG e l'individuazione di ulteriori azioni volte a rafforzare l'impegno della Società sui temi della sostenibilità.

Le principali iniziative possono essere sintetizzate come segue:

- **Environmental:** la Società ha proseguito il processo di digitalizzazione dell'archivio documentale e dei flussi operativi, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo di carta. Sono inoltre proseguite le iniziative volte a favorire la raccolta differenziata e il contenimento dei consumi energetici.
- **Social:** Ambromobiliare ha continuato a promuovere iniziative di formazione e sviluppo professionale rivolte ai propri dipendenti e collaboratori attraverso l'"Ambro Business School", nonché iniziative volte al benessere dei dipendenti, alle pari opportunità e all'equilibrio di genere. L'Amministratore Delegato prosegue nell'organizzazione del consueto colloquio individuale annuale con i dipendenti, finalizzato al confronto sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale. Nel corso del semestre, la Società ha altresì avviato la progettazione di un corso gratuito di educazione finanziaria rivolto in particolare a donne non operanti nel settore finanziario, con l'obiettivo di avvicinarle ai principali temi della finanza e favorire una maggiore consapevolezza nella gestione delle proprie risorse finanziarie. La Società mantiene inoltre rapporti continuativi con le principali istituzioni del mercato finanziario, tra cui Borsa Italiana e CONSOB, nonché con realtà accademiche e prosegue le attività di *team building* a livello di Gruppo con MIT SIM e 4AIM SICAF.
- **Governance:** nell'ambito dell'operazione di costituzione del Gruppo Ambromobiliare, la Società ha adottato un modello di *governance* monistico, rafforzando e razionalizzando il proprio assetto di *corporate governance*. Tale assetto continua a essere improntato alla separazione dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, alla presenza di amministratori indipendenti e di specifici Comitati interni. Ambromobiliare continua inoltre ad applicare e aggiornare i presidi previsti dal Modello Organizzativo 231 e dal Codice Etico e, nell'ambito della propria attività di *advisor*, a promuovere presso i propri clienti l'adozione delle *best practice* in materia di *corporate governance*.

Comitato strategico

Il 22 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un Comitato Strategico Consultivo con il compito di fornire indirizzi sulle strategie di valorizzazione nel medio termine al Consiglio stesso e per avviare il

necessario coordinamento delle politiche di Gruppo. Il Comitato Strategico Consultivo è composto dai Presidenti delle tre società (Alberto G. Franceschini Weiss per Ambromobiliare, Corinna zur Nedden per MIT Sim e Piergiuseppe Mazzoldi per 4 AIM S.I.C.A.F.) e dal consigliere Giovanni Natali.

Andamento economico – finanziario della Società nel semestre

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi netti	472.821	326.295	146.526
Costi esterni	429.212	533.788	104.576
Valore Aggiunto	43.609	(207.493)	251.102
Costo del lavoro	193.775	154.614	(39.161)
EBITDA	(150.166)	(362.107)	211.941
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.319	8.711	3.392
EBIT	(155.485)	(370.818)	215.333
Proventi diversi	461	30.874	(30.413)
Proventi e oneri finanziari	(26.765)	(23.776)	(2.989)
Risultato Ordinario	(181.789)	(363.720)	181.931
Componenti straordinarie nette	19.561	(3.005)	22.566
Risultato prima delle imposte	(162.228)	(366.725)	204.497
Imposte sul reddito	7.289	7.604	315
Risultato netto	(169.517)	(374.329)	204.812

Conto economico della negoziazione in titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in 'fees for equity' anche in esercizi precedenti.

	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	--	48.420	(48.420)
Acquisto titoli destinati al trading	--	--	--
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(5.022)	(217.852)	212.830
Rimanenze finali titoli destinati al trading	4.496	164.047	(159.551)
Risultato netto da attività di trading	(526)	(5.385)	4.859

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 30/06/2026 confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente è la seguente (in Euro):

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	-
Immobilizzazioni materiali nette	16.206	19.798	(3.592)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	21.431.838	224.822	21.207.016
Capitale immobilizzato	23.762.455	2.559.031	21.203.424
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	891.102	801.147	89.955

Altri crediti	423.451	432.124	(8.673)
Ratei e risconti attivi	522.893	787.055	(264.162)
Attività d'esercizio a breve termine	1.837.446	2.020.326	(182.880)
Debiti verso fornitori	1.103.946	838.649	265.297
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	39.520	52.747	(13.227)
Altri debiti	57.205	99.035	(41.830)
Ratei e risconti passivi	272.453	70.577	201.876
Passività d'esercizio a breve termine	1.473.124	1.061.008	412.116
Capitale d'esercizio netto	364.322	959.318	(594.996)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.823	74.172	7.651
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	24.500	0	24.500
Passività a medio lungo termine	106.323	74.172	32.151
Capitale investito	24.020.454	3.444.177	20.576.277
Patrimonio netto	(23.463.929)	(2.920.316)	(20.543.613)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(180.088)	(238.218)	58.130
Posizione finanziaria netta a breve termine	(376.437)	(285.643)	(90.794)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(24.020.454)	(3.444.177)	(20.576.277)

La posizione finanziaria netta al 30/06/2026, confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, è la seguente (in Euro):

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari	7.874	8.045	(171)
Denaro e altri valori in cassa	17	24	(7)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.891	8.069	(178)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.496	5.022	(526)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	268.210	172.484	95.726
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	120.613	126.250	(5.637)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	388.823	298.734	90.089
Posizione finanziaria netta a breve termine	(376.436)	(285.643)	(90.793)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	184.857	242.987	(58.130)
Crediti finanziari	(4.769)	(4.769)	-

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	180.088	238.218	(58.130)
Posizione finanziaria netta totale	(556.524)	(523.861)	(32.663)

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale ripartito per categoria ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

	ORGANICO			
	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025	Variazioni
Dirigenti	---	--	--	--
Quadri	1	1	1	--
Impiegati	5	4	5	1
Altri	--	--	--	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2026 non sono stati effettuati investimenti in beni strumentali:

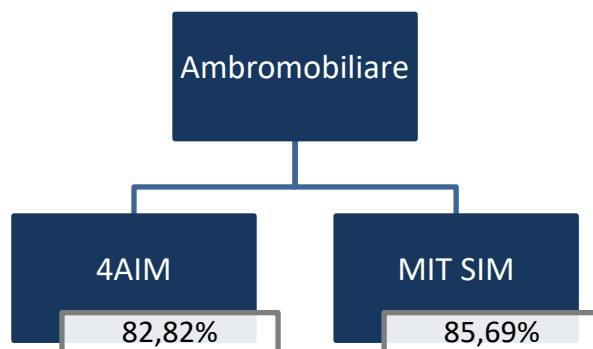
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2026.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Operazione di integrazione (Conferimenti e Offerta di Scambio) – Creazione del Gruppo di SIM Ambromobiliare



Conferimenti

Ambromobiliare ha perfezionato nei primi mesi dell'esercizio un'operazione di Integrazione con MIT SIM S.p.A. e 4AIM SICAF S.p.A.. La prima operazione prevedeva i conferimenti di alcune azioni MIT SIM e 4AIM Sicaf in data 23 aprile 2026. Con il perfezionamento della prima operazione, Ambromobiliare deteneva il 55,45% del capitale sociale di 4AIM Sicaf s.p.a. e il 64,01% del capitale sociale di MIT SIM S.p.A. e nello specifico:

- n. 42.742 azioni 4AIM Sicaf S.p.A. rappresentative del 55,45% del capitale sociale, di cui (i) n. 41.742 Azioni di Comparto 1 inclusive delle azioni di categoria "A"; e (ii) n. 1.000 Azioni di Comparto 2 e
- direttamente n. 1.181.459 Azioni MIT SIM rappresentative del 56,79% circa del capitale sociale di MIT SIM;
- indirettamente tramite 4AIM Sicaf S.p.A. n. 150.200 Azioni MIT SIM rappresentative del 7,22% circa del capitale sociale di MIT SIM.

Offerta di Scambio

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa dopo da Ambromobiliare S.p.A., sulle azioni ordinarie di **4AIM SICAF S.p.A.**, obbligatoria ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale vigente dell'Emittente (lo "Statuto"), avente ad oggetto complessive massime n. n. 34.336 Azioni di 4AIM (le "Azioni"), rappresentative di circa il 44,55% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 4.135 Azioni, di cui n. 3.735 Azioni del Comparto 1 e n. 400 Azioni del Comparto 2, rappresentative complessivamente di circa il 5,36% del capitale sociale dell'Emittente e di circa l'12,04% delle Azioni Oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 765.630,00. Tenuto conto delle n. 16.962 Azioni, rappresentative di circa il 22,01% del capitale sociale dell'Emittente, che sono state portate in adesione all'Offerta, Ambromobiliare detiene complessivamente – alla Data di Pagamento (i.e., 10 luglio 2026) – 63.839 Azioni, pari a circa il 82,82% del capitale sociale di 4AIM SICAF S.p.A. e dei relativi diritti di voto.

Con riferimento all'offerta di scambio totalitaria promossa (sempre dopo la prima operazione di conferimento) da Ambromobiliare S.p.A., sulle azioni ordinarie di **MIT SIM S.p.A.**, obbligatoria ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale vigente dell'Emittente, avente ad oggetto complessive massime n. 748.850 azioni di MIT SIM, rappresentative di circa il 35,99% del capitale sociale dell'Emittente, sono state portate in adesione n. 448.167 Azioni, rappresentative di circa il 21,54% del capitale sociale dell'Emittente, Ambromobiliare detiene, direttamente e indirettamente tramite 4AIM Sicaf S.p.A, complessivamente – alla Data di Pagamento (i.e., 10 luglio 2026) – n. 1.782.826 Azioni, pari a circa l'85,69% del capitale sociale di MIT SIM e dei relativi diritti di voto.

Di seguito vengono riportati i rapporti con le imprese controllate 4AIM Sicaf S.p.A. e MIT SIM S.p.A. nel corso del primo semestre 2026:

Società	Tipologia di rapporto	Importo
MIT SIM	Credito commerciale	82.195
4AIM	Debito commerciale	267.622
MIT SIM	Debito commerciale	134.276
4AIM	Risconti passivi - prestazioni di servizi di competenza successiva al semestre	87.500
MIT SIM	Risconti passivi - prestazioni di servizi di competenza successiva al semestre	182.500

4AIM	Prestazione di servizi - Ricavo	75.400
MIT SIM	Prestazione di servizi - Ricavo	78.047
MIT SIM	Costi NOMAD	12.500

Altri aspetti

Il bilancio semestrale del primo semestre del 2026 è sottoposto a revisione contabile limitata dalla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

Alla data di chiusura del primo semestre 2026 la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

A seguito dell'Operazione di Integrazione e dell'esecuzione dell'Aumento Offerta 4AIM e dell'Aumento Offerta MIT il capitale sociale di Ambromobiliare sottoscritto e versato è pari a Euro 12.917.996 e n. 12.917.996 azioni prive di valore nominale di cui n. 12.017.996 azioni ordinarie (ISIN IT0004779515) n. 900.000 azioni speciali (ISIN IT0005705279).

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente			Variazione		
	Capitale sociale	n. azioni	v.n.	Capitale sociale	n. azioni	v. n.	Capitale sociale	n. azioni	v.n.
Azioni speciali ISIN IT0005705279	900.000	900.000	-	900.000	900.000	-	-	-	-
Azioni ordinarie ISIN IT0004779515	12.017.996	12.017.996	-	8.852.086	8.852.086	-	<u>3.165.910</u>	<u>3.165.910</u>	-
Totale	12.917.996	12.917.996	-	9.752.086	9.752.086	-	<u>3.165.910</u>	<u>3.165.910</u>	-

Numero Warrant Ambromobiliare 2020-2026: 3.321.757 di cui numero warrant residui in circolazione: 3.321.182.

Si ricorda che residuano in circolazione n 3.321.182 warrant Ambromobiliare 2020-2026 che potranno essere esercitati nel corso di un sesto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 30 ottobre 2026 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Sesto e Ultimo Periodo di Esercizio”).

Andamento del titolo

Al 30 giugno 2025 l'azione quotava € 0,446. Il warrant quotava € 0,0145 al 30 giugno 2026.



Andamento del titolo Ambromobiliare nei primi sei mesi dell'esercizio

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2026 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ci troviamo in un periodo che è segnato dal "paradosso finanziario" descritto nell'introduzione: indici ai massimi, ma listino in contrazione. I mercati borsistici non hanno mai toccato questo fondo di zero IPO nei primi sei mesi di quest'esercizio. I primi segnali di una ripresa del mercato delle IPO si sono però visti nei mesi estivi e anche la pipeline della società conferma questa tendenza: Infatti tra luglio e settembre hanno avuto avvio le negoziazioni di altre 7 società.

Le misure a sostegno delle IPO delle PMI sovra descritte non sembrano avere l'effetto desiderato. L'efficacia di queste misure a sostegno delle IPO delle PMI evidenzia un forte contrasto tra la generosità teorica degli incentivi e la reale capacità di sbloccare il mercato, a causa di forti limiti di budget e barriere strutturali. Queste misure funzionano come "ammortizzatore" per le aziende che hanno già deciso di quotarsi, ma non bastano come "stimolo" per investire la stasi del mercato. Per far funzionare davvero il sistema servirebbe:

- Rifinanziare con decisione il Bonus Nazionale: Portare il fondo a cifre paragonabili a quelle lombarde per evitare l'effetto paralisi.
- Agire lato domanda (investitori): Le PMI non si quotano solo per i costi alti, ma perché sul mercato mancano i capitali (complice il ridimensionamento dei PIR e la fuga dei grandi fondi istituzionali dalle micro-cap).
- Riconsiderare incentivi per chi compra le azioni delle PMI: sarebbe l'anello mancante per completare la catena del valore.

Nonostante questo scenario ancora complicato e le problematiche strutturali del mercato in cui operiamo, Ambromobiliare sta gestendo un numero medio di incarichi di IPO e di M&A. Ambromobiliare, sempre leader del mercato come advisory su EGM, con un market share del circa 30%, può contare su un alto grado di fidelizzazione dei clienti che sono stati seguiti nel passato.

L'attività di Ambromobiliare del secondo semestre è quindi concentrata nel proseguimento dei citati incarichi, oltre che, ovviamente, nella ricerca di nuovi potenziali clienti, con l'obiettivo confermato di restare uno dei principali player italiani nei settori «*corporate finance*» e «*investment banking*» a favore delle PMI, con capacità operativa ad ampio raggio nonché lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali all'interno dell'ecosistema con MIT SIM e 4AIM SICAF.

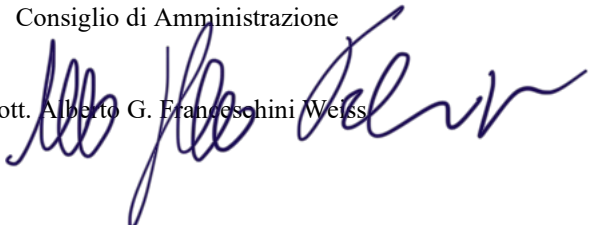
In questo contesto, il progetto di integrazione guidato da Ambromobiliare con MIT SIM e 4AIM SICAF rappresenta un'operazione dal potenziale strategico straordinario, configurandosi come la nascita del primo vero "one-stop-shop" indipendente interamente dedicato al ciclo di vita finanziario delle PMI su Euronext Growth Milan (EGM). Invece di operare come attori isolati, le tre entità convergono in un'alleanza strategica volta a presidiare verticalmente l'intera catena del valore. Il modello unico "Chiavi in Mano" per le PMI creato con quest'integrazione offre un servizio completo dell'investment banking alla PMI che si vuole quotare: Per una piccola impresa italiana, il processo di quotazione viene spesso percepito come troppo complesso e frammentato tra troppi interlocutori (consulenti, global coordinator, broker). Il nuovo gruppo Ambro offre un unico partner dalla due-diligence iniziale fino al supporto della liquidità del titolo dopo l'IPO coprendo tutta la catena di valore che serve per un IPO di successo, riducendo il grado di complessità ad un minimo.

Pertanto, il management conta, in merito ai risultati gestionali complessivi per l'intero anno 2026, sul track record consolidato negli ultimi decenni, la posizione di leadership nel mercato di riferimento e il nuovo modello di business integrato fidandosi anche del trend positivo di numero di IPO registrato nei mesi estivi.

Milano, 28 settembre 2026

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto G. Franceschini Weiss



Prospetto della posizione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2026

Stato patrimoniale attivo	Note	30/06/2026	31/12/2025
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	16.206	19.798
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	2.314.411
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	21.431.838	224.822
VI) Altre attività finanziarie		4.769	4.769
VII) Imposte differite attive	4		
Totale Attività non correnti		23.767.224	2.563.800
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri	5	1.576.073	1.751.664
II) Rimanenze titoli destinati al trading	6	4.496	5.022
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	7	7.891	8.069
VI) Attività per imposte anticipate	4	261.373	268.662
Totale attività correnti		1.849.833	2.033.417
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		25.617.057	4.597.217
Stato patrimoniale passivo	Note	30/06/2026	31/12/2025
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	8	12.541.324	2.722.332
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		11.391.639	787.128
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	9	1.310.444	1.020.817
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti		(1.609.961)	(1.155.019)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		(169.517)	(454.942)
Totale patrimonio netto		23.463.929	2.920.316
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	10	184.857	242.987
c) Altre passività finanziarie		24.500	-

d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale	11	81.823	74.172
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		291.180	317.159

F) Passività correnti

a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	10	388.823	298.734
c) Debiti verso fornitori	12	1.103.946	838.649
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	13	14.337	31.779
g) Altre passività correnti	14	354.841	190.580
Totale passività correnti		1.861.947	1.359.742

Totale passività		25.617.056	4.597.217
-------------------------	--	-------------------	------------------

Conto economico per natura	Note	30/06/2026	30/06/2025
Ricavi	15	472.821	326.295
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	16	4.496	164.047
Altri proventi	17	24.384	30.881
Totale ricavi e proventi		501.701	521.223
Costo acquisto titoli per attività di trading	18	-	--
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	18	(5.022)	(217.852)
Costi per servizi	19	(238.777)	(274.243)
Costi per locazioni e noleggi operativi	20	(165.275)	(176.341)
Costo del personale	21	(193.775)	(154.614)
Altri costi operativi	22	(28.996)	(32.411)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	23	(5.319)	(8.711)
Risultato operativo		(135.464)	(342.949)
Oneri / (Proventi) finanziari	24	(26.765)	(23.776)
Utile (perdita) ante imposte		(162.228)	(366.725)
Imposte dell'esercizio	25	(7.289)	(7.604)
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(169.517)	(374.329)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Voci che non dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Voci che dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte			
Totale utile complessivo dell'esercizio		(169.517)	(374.329)

Movimentazione del patrimonio netto al 30/06/2026

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 01.01.2025	2.722.077	786.618	1.020.815	(1.170.811)	15.792	3.374.491
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				15.792	(15.792)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	255	510	2			767
- arrotondamento unità Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					(454.942)	(454.942)
Al 31.12.2025	2.722.332	787.128	1.020.817	(1.155.019)	(454.942)	2.920.316
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(454.942)	454.942	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	9.818.992	10.604.511	783.480			
- istituzione riserve negative			(493.853)			
Risultato dell'esercizio corrente					(169.517)	
Al 31.12.2025	12.541.324	11.391.639	1.310.444	(1.609.961)	(169.517)	23.463.929

Rendiconto finanziario al 30/06/2026

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(169.517)	(374.329)
Imposte sul reddito	(7.289)	7.604
Interessi passivi (interessi attivi)	26.675	23.777
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(150.041)	(342.948)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.067	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.319	8.711
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.386	8.710
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(132.655)	(334.238)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	526	53.805
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(89.955)	429.959
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	265.297	137.730
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	264.162	(194.084)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	201.876	4.839
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	47.821	(2.604)
Totale variazioni del capitale circolante netto	689.727	429.645
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	557.072	95.407
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.683)	(23.777)
(Imposte sul reddito pagate)		44.870
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(4.416)	8.267
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(24.099)	29.360
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	532.973	124.767
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		(1.984)
(Investimenti)		(1.984)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie	(21.207.016)	
(Investimenti)	(21.207.016)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.207.016)	(1.984)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		45.171
Accensione finanziamenti	24.500	
(Rimborso finanziamenti)	(63.767)	(156.281)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	20.713.132	2
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	20.713.132	(111.108)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(178)	11.675
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.045	17.154
Assegni		
Danaro e valori in cassa	24	247
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.069	17.401
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.874	28.985
Assegni		
Danaro e valori in cassa	17	91
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.891	29.076

Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026

Premessa

Signori Azionisti,

la relazione semestrale che Vi viene presentata, chiuso in data 30.06.2026, fa segnalare una perdita di Euro 169.517, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.319 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 7.289.

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Criteri di redazione della relazione semestrale e principi contabili adottati

La Società Ambromobiliare S.p.A. ha predisposto anche il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2025 secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale relazione semestrale non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e pertanto deve essere letta unitamente a tale bilancio annuale (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025).

Principi generali di redazione

La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, è stata predisposta sul presupposto del funzionamento, della continuità aziendale e in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS") e alle relative interpretazioni da parte dell'*International Accounting Standards Board (IASB)* e dell'*IFRS Interpretation Committee*, e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo. Con "IFRS" s'intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee* precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025. E pertanto si rimanda a quanto indicato nel Bilancio di Ambromobiliare chiuso al 31 dicembre 2025 per una più approfondita disamina dei principi utilizzati.

Si evidenzia, inoltre, che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

Criteri specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali

Il conto economico del semestre non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business eccezione fatta per la presenza, nella seconda parte dell'anno, dei mesi di agosto e dicembre, storicamente meno favoriti dalle vendite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per la Società, si rinvia come già indicato al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, tenendo conto anche di quanto indicato dallo IAS 1 Revised, la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria, la Società ha esposto separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate entro i dodici mesi. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti e delle imposte differite. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico è redatto in forma scalare e presenta una classificazione dei ricavi e dei costi per natura in considerazione dell'attività svolta, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario viene presentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob n. 15.519 e 15.520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, in merito alla presentazione (se significative) delle operazioni o posizioni in essere con parti correlate oltre che dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, ed in merito all'informativa da fornire nelle note esplicative.

Criteri di valutazione

Continuità aziendale

La relazione semestrale sul bilancio abbreviato è stata redatta nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, che indica la capacità della Società di proseguire la propria attività in modo continuativo per un futuro prevedibile, di almeno 12 mesi successivi alla data di chiusura del presente bilancio semestrale abbreviato.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato

il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposte, almeno annualmente, ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento	15%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia e minuta	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del

patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 28. Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures essere iscritte attraverso il metodo del costo, la valutazione al *fair value* secondo la disciplina prevista dall'IFRS o il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attività finanziarie "hold to collect", "fair value through other comprehensive income" e "fair value through profit or loss"

Le partecipazioni che non possono essere qualificate tra quelle in imprese controllate, collegate o joint venture sono disciplinate dall'IFRS 9 sia per quanto riguarda la loro classificazione (attività finanziarie *"hold to collect"*, *"fair value through other comprehensive income"* e *"fair value through profit or loss"*) che in riferimento alle modalità di valutazione da implementare.

Le attività finanziarie *"hold to collect"* sono detenute con il fine di incassare i flussi di cassa contrattuali previsti durante la vita utile dello strumento. Le attività finanziarie sono qualificate come *"fair value through other comprehensive income"* quando business model abbia come obiettivo quello di incassare i flussi di cassa derivanti dallo strumento e di ricavare un guadagno dalla vendita dello strumento stesso. Le attività che non rientrano nelle casistiche precedenti sono qualificate come *"fair value through profit or loss"*.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la partecipazione deve essere iscritta per la prima volta nel bilancio della partecipante al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione relativi alla sua acquisizione, se questa si qualifica come attività finanziaria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Se, invece, le variazioni di valore relative al *fair value* della partecipazione sono contabilizzate in conto economico e influiscono sul risultato economico realizzato dall'impresa, la rilevazione iniziale dovrà essere effettuata al *fair value* al netto delle spese direttamente imputabili all'operazione.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante

accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Note alla relazione finanziaria semestrale

Premessa

La disamina delle voci fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2026; i primi sono comparati ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 mentre, i dati economici sono raffrontati unicamente con quelli derivanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2025.

Se non altrimenti specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Mobili e arredi	11.268	15.351
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3.484	2.848
Impianti di condizionamento	--	--
Autovetture	-	--
Attrezzatura varia e minuta	1.454	1.599
ROU beni in leasing	--	--
	16.206	19.798

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette “immobilizzazioni immateriali” esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	2.314.411

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del *Ramo d'Azienda Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società non ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura del semestre in commento in quanto ha ritenuto essere ancora attuale l'*impairment test* effettuato, nel mese di marzo del presente anno, in sede di elaborazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025. Ciò in quanto non risultano essere mutati in maniera significativa i dati di partenza utilizzati ai fini del calcolo.

In sede di elaborazione del bilancio 2025, per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 erano stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo era stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio era stato valutato pari al 7,5%, in linea con la prassi professionale e la recente

dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* era stato fissato pari a 0,54, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*. Il costo del capitale proprio era pari al 8,4%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 5,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risultava, pertanto, essere pari al 7,8%, sostanzialmente simile ai parametri adottati nell'esercizio 2024. Partendo dai dati sopra indicati, il *value in use* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre 2025 risulta essere più che capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto in bilancio alla stessa data.

Partendo dai dati sopra indicati, il *fair value* dell'avviamento calcolato alla data del 31 dicembre 2025, valore valido anche alla data di chiusura primo semestre 2025, risulta essere capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto nella presente relazione semestrale.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Partecipazioni in imprese controllate	21.431.838	--
Partecipazioni in altre imprese	-	224.822
	21.431.838	224.822

Le partecipazioni nelle imprese controllate risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente semestre:
 - il 100% delle 100 Azioni di categoria "A", pari a nominali 50.000,00;
 - nr. 63.739 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 8.283.865;

La partecipazione viene considerata strategica in quanto è sinergica all'attività svolta dalla Società e, per il tramite delle azioni di categoria "A", la Società ha il diritto all'indicazione dell'amministratore delegato.

- partecipazione in MIT SIM S.p.A, società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2020 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società MIT SIM S.p.A.), di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente semestre:
 - o in proprio nr. 1.629.626 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 1.629.626;
 - o mediante la controllata 4AIM SICAF S.p.A. nr. 150.200 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 150.200

Imposte differite attive (4)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	261.373	268.662
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi	--	--
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi	--	--
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi	--	--
	261.373	268.662

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi.

Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	30.06.2026
Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	300.092
Emolumento amministratori da corrispondere	228.829
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	560.136
Totale differenze	1.089.057

IRES anticipata	261.373
IRAP anticipata	--
Totale imposte anticipate	261.373

Crediti commerciali e altri (5)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Verso clienti	891.102	801.147
Per crediti tributari	12.603	7.155
Verso altri	149.475	156.307
Risconti attivi	522.893	787.055
	1.576.073	1.751.664

La valorizzazione al costo ammortizzato relativo ai crediti commerciali è stata calcolata alla luce dell'accantonamento del cd *Expected credit losses* (ECL) di Euro 300.092 calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Rimanenze titoli destinate al trading (6)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso del primo semestre 2026 e la relativa composizione del saldo al 30.06.2026.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura del semestre in commento.

Titolo	Valore in bilancio al 31.12.2025	Valore acquisti	Riclassifiche	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 30.06.2026 (al costo)	Adegua. fair value 30.06.2026	Valore in bilancio al 30.06.2026
Azioni DBA Group S.p.A.	--				--		--
Azioni Telesia S.p.A.	1.725				1.725	1.005	2.730
Azioni Radici Pietro Ind. & Brands S.p.A.	156				156	(18)	138
Azioni Copernico S.p.A.	--				--		--
Azioni Ucapital 24 S.p.A.	2.769				2.769	(1.141)	1.628
Azioni Confinvest S.p.A.	--				--		--
Azioni Mit Sim S.p.A.	372		(372)		-	-	-

	5.022	0	(372)	0	4.650	(154)	4.496
--	--------------	----------	--------------	----------	--------------	--------------	--------------

Si precisa che nel semestre corrente, le azioni di MIT SIM, a seguito dell'operazione di aggregazione sono state oggetto di integrale riclassifica tra le partecipazioni in imprese controllate.

Disponibilità liquide (7)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito ed i valori in cassa alla data di chiusura del primo semestre 2026.

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Denaro e valori in cassa	17	24
Depositi bancari	7.874	8.045
	7.891	8.069

Capitale sociale, versamento in conto aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni (8)

Il capitale sociale della Società al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 12.541.324 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (9)

La voce altre riserve al 30 giugno 2026 risulta essere così composta:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Riserva legale	261.729	261.729
Riserva straordinaria	759.087	759.087
Riserva Versamento in conto futuro aumento di capitale	783.480	0
Riserva negativa DTA	(493.852)	
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	0	1
	1.310.444	1.020.817

La Società ha provveduto ad iscrivere, nel rispetto dei principi internazionali, a riserva negativa i costi sostenuti nell'ambito dell'operazione OPS esercitata nel corso del presente semestre. Si specifica, tuttavia, che la Società non ha provveduto, prudenzialmente, né a rilasciare le imposte anticipate relative a tali costi deducibili ai fini fiscali, né a stanziare imposte anticipate concernenti le maggiori perdite fiscali generatesi dalla deduzione fiscale di tali costi.

Debiti verso banche (10)

Al 30 giugno 2026 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Depositi bancari con saldo passivo	109.580	51.868
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	158.630	120.616
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	120.613	126.250
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	184.857	242.987
	573.680	541.721

Fondi relativi al personale (11)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante gli ultimi 12 mesi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30/06/2026
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	74.172	12.067	4.416	81.823

Debiti verso fornitori (12)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Debiti commerciali entro 12 mesi	1.103.946	838.649
	1.103.946	838.649

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (13)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 30/06/2026 riguardano esclusivamente i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta.

Altre passività correnti (14)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2026	31/12/2025
Debiti verso istituti di previdenza	25.183	20.968
Altri debiti	57.205	99.035
Ratei e risconti passivi	272.453	70.577
	354.841	190.580

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Ricavi (15)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti all'attività di trading su titoli svolta dalla Società.

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
-------------	------------	------------

Ricavi per consulenze	472.821	277.875
Ricavi da attività di trading	-	48.420
	472.821	326.295

Rimanenze finali di titoli destinati al trading (16)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della società alla data di chiusura dell'anno in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 7 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (17)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e la rivalsa di costi diversi verso clienti.

Nello specifico:

- tra le sopravvenienze attive è incluso lo storno di alcune voci del passivo patrimoniale;
- tra gli altri proventi diversi d'esercizio sono inclusi contributi in conto esercizio e le quote dei contributi in conto impianti.

Costo acquisto titoli per attività di trading (18)

La voce esposta si riferisce al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.

Costi per servizi (19)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Consulenze ricevute	67.525	112.827
Emolumenti organo amministrativo	81.249	47.500
Utenze	6.745	7.681
Viaggi e trasferte	12.156	12.069
Compenso collegio sindacale	0	13.000
Manutenzioni e riparazioni	4.968	7839
Assicurazioni	8.852	19.199
Pubblicità	2.074	17.546
Spese bancarie	5.137	5.070
Altri costi per servizi	50.071	31.512
	238.777	274.243

Si precisa che, a seguito del cambio del sistema di amministrazione adottato dalla Società da quello tradizionale a quello monistico, il compenso legato precedentemente alle cariche del collegio sindacale è ora incluso nella voce "Emolumenti organo amministrativo".

Costi per locazioni e noleggi operativi (20)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Affitti passivi	145.248	147.500
Noleggio autovetture/attrezzature	20.027	28.841
	165.275	176.341

Costo del personale (21)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Salari e stipendi	141.574	113.438
Contributi	40.134	32.330
Trattamento di fine rapporto di lavoro	12.067	8.846
Altri costi per il personale	--	--
	193.775	154.614

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	1
Impiegati	5
Totale	6

Altri costi operativi (22)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Imposte e tasse diverse	1.328	2.057
Sopravvenienze passive	4.362	3.012
Altri costi operativi	23.306	27.342
	28.996	32.411

Ammortamenti e svalutazioni (23)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali; il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 5.319.

Oneri / Proventi finanziari (24)

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari al 30 giugno 2026 è pari ad Euro (26.765) e sono così costituiti:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Interessi e altri proventi finanziari	770	405
Interessi passivi bancari e su leasing	(25.440)	(24.181)
Altri oneri finanziari	(2.095)	--
	(26.765)	(23.776)

Imposte sul reddito d'esercizio (25)

Le imposte sul reddito d'esercizio calcolate sul risultato economico della Società alla data del 30 giugno 2026 risultano essere le seguenti:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025
Imposte correnti IRES	--	2.653
Imposte correnti IRAP	--	2.140
Imposte differite (anticipate) – IRES	7.289	2.811
Imposte differite (anticipate) – IRAP		--
	7.289	7.604

Scala gerarchica del fair value

La società ha riclassificato la valutazione del fair value in base a una scala gerarchica del fair value che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica del fair value deve essere composta dai seguenti livelli:

- prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) sul mercato (Livello 2);
- non basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

Si riportano nella tabella seguente le attività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025, riclassificate per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti commerciali e altri			1.576.073
Rimanenze titoli destinate al trading	4.496		
Attività per imposte anticipate			261.373
Totale	4.496		1.837.446

Milano, 28 settembre 2026

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto G. Franceschini Weiss



Allegato 1 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Presidente del C.d.A.	14.167
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato	14.167
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo	9.582
Lucio Fusaro	Amministratore	4.167
Paolo Pistilli	Amministratore	4.167
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente	8.333
Maurizio Dallochio	Amministratore indipendente	11.250
Enzo Stamati	Amministratore	1.250
Giuseppe Del Vecchio	Amministratore indipendente	1.250
Massimo Segre	Amministratore	1.250
Giovanni Natali	Amministratore	1.250
Edoardo Narduzzi	Amministratore	1.250
Luigi Nani	Amministratore indipendente	3.333
Alessandro De Luca	Amministratore indipendente	2.917
Marcello Bertocchini	Amministratore indipendente	2.917
		81.249

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 30.06.2026	Debiti comm.li al 30.06.2026	Consulenze prestate e rimborsi riaddebitati	Collaborazioni ricevute	Altre passività
4AIM Sicaf S.p.A.	C	0	267.622	75.400	0	87.500
MIT SIM S.p.A.	C	82.195	134.276	78.047	12.500	182.500
		82.195	404.898	153.447	12.500	270.000

Tipo soggetto:

- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti degli amministratori:

- Giovanni Natali, Euro 7.500 per anticipo su prossime note spese.



Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 - f. +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

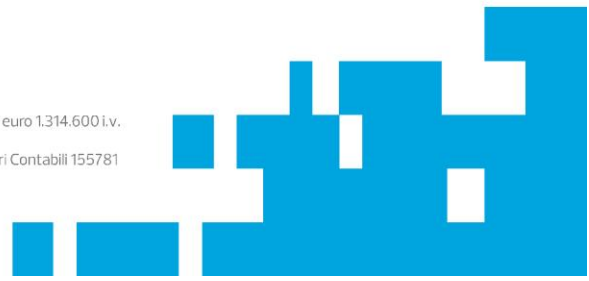
Al Consiglio di Amministrazione della
Ambromobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria semestrale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e il 29 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio semestrale abbreviato.

Milano, 28 settembre 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Biagio Rosa".

Biagio Rosa

(Associate Partner – Revisore legale)

